

Ditta **ITALTER DI SCIPIONE NINO**
Fraz. Villa Petto snc
64042 – Colledara (TE)

Trasmessa a mezzo PEC a:

A.R.T.A. - Distretto Provinciale di TERAMO
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

A.R.T.A. - Area Tecnica
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO: *Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

Codice Pratica	19/0123073
Progetto	Progetto in sanatoria di cui alla nota Regione Abruzzo prot. n. 31394/19 del 31/01/2019 - Progetto modifica sostanziale impianto trattamento rifiuti non pericolosi già autorizzato con rimodulazione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti
Comune	BASCIANO (TE)
Proponente	ITALTER DI SCIPIONE NINO

TRASMISSIONE

PIANO DI MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

INTRODUZIONE

La presente campagna di indagini, relativa al **"Progetto in sanatoria di cui alla Nota Regione Abruzzo prot. n. 31394/19 del 31/01/2019 - Progetto modifica sostanziale impianto trattamento rifiuti non pericolosi già autorizzato con rimodulazione dei quantitativi e tipologie di rifiuti"**, è stata redatta in base a quanto emerso nel CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (Giudizio n. 3145 del 23/01/2020 - All. 1), ed in particolare alla prescrizione n. 3 circa l'esecuzione di uno *studio sito specifico che escluda la presenza delle acque di falda sia nel sito che in corrispondenza dell'area di deposizione delle MPS. In caso di presenza di falda è necessario altresì, ricostruire la superficie piezometrica, le sue oscillazioni nel tempo e il monitoraggio delle acque sotterranee, il cui piano di monitoraggio deve essere concordato con il Distretto Arta di Teramo.*



Figura 1 – area in esame

L'area in esame catastalmente appartiene al Foglio 1, particelle 1048, 1049, 1050 del Comune di Basciano (TE).

A tal proposito è stata redatta e trasmessa (al DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo) relazione idrogeologica sito-specifica che esclude la presenza della falda nei depositi ghiaiosi presenti (All. 2).

Difatti, come riportato in tale relazione “...si nota dalle misure effettuate per tutto il periodo estivo i piezometri sono risultati completamente asciutti; nelle ultime misure, eseguite dopo le prime precipitazioni autunnali, è stata rilevata solo la presenza di un livello residuo di acqua, di spessore contenuto al di sotto del metro, che è rimasto sul fondo non finestrato dei piezometri e non è quindi riuscito a defluire anche perché localizzato entro le marne impermeabili; per tutto lo spessore dei depositi ghiaiosi non è stata quindi rilevata la falda freatica. Il comportamento idraulico dei depositi presenti è quindi caratterizzato da una permeabilità molto alta, tale che le acque che si infiltrano nel terreno in occasione di periodi piovosi, vengono drenate in tempi molto brevi verso il fiume Mavone che scorre nelle vicinanze; quindi qualsiasi falda possa crearsi in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, è da considerarsi solo temporanea.”

Ciononostante il CCR-VIA, in sede di Verifica di Ottemperanza di tale prescrizione, ha ritenuto che fosse tuttavia necessario effettuare tale monitoraggio delle acque sotterranee (si allega Giudizio n. 3295 del 03/12/2020 - All. 3).

CAMPAGNA DI INDAGINI

Nell'area in esame sono presenti n. 4 piezometri a tubo aperto, realizzati nel luglio 2020 allo scopo specifico di misurare l'andamento e ricostruire la superficie piezometrica e le sue oscillazioni nel tempo.

In relazione al D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – Parte IV, Titolo V, che prevede la presenza di un numero minimo di piezometri in funzione dell'estensione del sito (mq), considerando che l'area in esame è pari a 11.270 mq, si predispone l'esecuzione di un ulteriore piezometro a tubo aperto da realizzarsi nell'estremità sud-ovest dell'area di proprietà della ITALTER (P5 nella figura che segue), a seguito dell'approvazione, da parte del Distretto A.R.T.A. di Teramo, del presente piano di indagini.



La data di esecuzione verrà comunicata con un preavviso adeguato ai tecnici dell'A.R.T.A. di Teramo, nel caso gli stessi volessero assistere ai lavori di perforazione e posa in opera del suddetto piezometro.

Circa l'attività di ricostruzione della superficie piezometrica e le sue oscillazioni nel tempo, così come richiesto nella prescrizione n. 3 del Giudizio n. 3145 del 23/01/2020 menzionato, si predispone l'esecuzione di almeno **1 misura al mese**, a partire da gennaio 2021 fino a giugno 2021; si fa presente che comunque i livelli della falda freatica sono stati comunque misurati nei mesi di luglio, agosto ed ottobre 2020 come indicato nella relazione di cui all'All. 2.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque di falda si predispone il prelievo di un campione per ogni piezometro, la cui data di esecuzione sarà concordata congiuntamente con i tecnici del Distretto A.R.T.A. di Teramo, e si propone il **set di indagini ambientali** di seguito riportato.

Nel rimanere in attesa di Vs gradito riscontro, si porgono distinti saluti.

Teramo li 02/04/2021

Il tecnico

Geol Cristiano Pompili



Analisi da eseguire con relativa concentrazione soglia di contaminazione per le acque sotterranee

Estratto Tabella 2 di cui alla Parte IV - Titolo V Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

N° ord	SOSTANZE	Valore limite (µ/l)
METALLI		
1	Alluminio	200
2	Antimonio	5
3	Argento	10
4	Arsenico	10
5	Berillio	4
7	Cobalto	50
8	Cromo totale	50
10	Ferro	200
11	Mercurio	1
12	Nichel	20
13	Piombo	10
14	Rame	1000
15	Selenio	10
16	Manganese	50
18	Zinco	3000
INQUINANTI INORGANICI		
19	Boro	1000
20	Cianuri liberi	50
21	Fluoruri	1500
22	Nitriti	500
23	Solfati (mg/L)	250
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI		
24	Benzene	1
25	Etilbenzene	50
26	Stirene	25
27	Toluene	15
28	para-Xilene	10
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI		
39	Clorometano	1.5
40	Triclorometano	0.15
41	Cloruro di Vinile	0.5
42	1,2-Dicloroetano	3
43	1,1 Dicloroetilene	0.05
44	Tricloroetilene	1.5
45	Tetracloroetilene	1.1
46	Esaclorobutadiene	0.15

47	Sommatoria organoalogenati	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI		
48	1,1 - Dicloroetano	810
49	1,2-Dicloroetilene	60
50	1,2-Dicloropropano	0.15
51	1,1,2 - Tricloroetano	0.2
52	1,2,3 - Tricloropropano	0.001
53	1,1,2,2, - Tetracloroetano	0.05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI		
54	Tribromometano	0.3
55	1,2-Dibromoetano	0.001
56	Dibromoclorometano	0.13
57	Bromodiclorometano	0.17
NITROBENZENI		
58	Nitrobenzene	3.5
59	1,2 - Dinitrobenzene	15
60	1,3 - Dinitrobenzene	3.7
61	Cloronitrobenzeni (ognuno)	0.5
CLOROBENZENI		
62	Monoclorobenzene	40
63	1,2 Diclorobenzene	270
64	1,4 Diclorobenzene	0.5
65	1,2,4 Triclorobenzene	190
66	1,2,4,5 Tetraclorobenzene	1.8
ALTRE SOSTANZE		
90	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	350
92	Amianto (fibre A > 10 mm) (*)	da definire

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - GIUDIZIO N. 3145 DEL 23/01/2020

ALLEGATO 2 - RELAZIONE IDROGEOLOGICA SITO-SPECIFICA

ALLEGATO 3 - GIUDIZIO N. 3295 DEL 03/12/2020



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA – COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3145 del 23/01/2020

Prot n° 2019123073 del 23/04/2019

Ditta proponente Italter di Scipione Nino

Oggetto PROGETTO IN SANATORIA DI CUI ALLA NOTA REGIONE ABRUZZO PROT. N. 31394/19 DEL 31/01/2019 - PROGETTO MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI GIÀ AUTORIZZATO CON RIMODULAZIONE DEI QUANTITATIVI E DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

Comune dell'intervento BASCIANO **Località** C.DA ZAMPITTO

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale dott. F. Gerardini (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. E. Di Marzio (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Masciola (delegata)

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti dott. P. Torlontano (delegato)

Dirigente Genio Civile AQ-TE geol. A. Vernieri (delegato)

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale



Pagina 1



GIUNTA REGIONALE

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Galeotti

si veda istruttoria

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Italter di Scipione Nino per l'intervento avente per oggetto:

PROGETTO IN SANATORIA DI CUI ALLA NOTA REGIONE ABRUZZO PROT. N. 31394/19 DEL 31/01/2019 - PROGETTO MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI GIÀ AUTORIZZATO CON RIMODULAZIONE DEI QUANTITATIVI E DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI da realizzarsi nel Comune di BASCIANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria, considerato che la Ditta ha attivato la V.A. sia al fine di valutare la sanzione amministrativa di cui all'art 29 del DLGS 152/06, per l'attività condotta negli anni 2015-2016-2017-2018, sia per il progetto di modifica sostanziale con incremento dell'attività di gestione rifiuti

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Per il progetto di modifica sostanziale con incremento dell'attività di gestione rifiuti è necessario:

- effettuare il collaudo acustico post operm
- presentare una variante al piano di ripristino dell'ex cava
- effettuare lo studio sito specifico che escluda la presenza delle acque di falda sia nel sito che in corrispondenza dell'area di deposizione delle MPS. In caso di presenza di falda è necessario altresì, ricostruire la superficie piezometrica, le sue oscillazioni nel tempo e il monitoraggio delle acque sotterranee, il cui piano di monitoraggio deve essere concordato con il Distretto Arta di Teramo.
- presentare nuova istanza di AUA che comprenda anche il titolo di cui all'art3, comma 1, lettera A del DPR 59/2013
- ampliare le aree impermeabilizzate dell'impianto dove si svolgono attività di gestione rifiuti e adeguare il sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento.
- implementare il sistema di irrigazione finalizzato all'abbattimento delle emissioni diffuse nell'area di deposito delle MPS

Per quanto concerne gli aspetti relativi alla sanzione di cui all' art. 29 , il Comitato si riserva di determinarsi dopo ulteriori approfondimenti.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. F. Gerardini(Presidente delegato)

ing. D. Longhi

ing. E. Di Marzio (delegato)

dott.ssa S. Masciola (delegata)

dott. P. Torlontano (delegato)

geol. A. Vernieri (delegato)





dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa P.Pasta

(segretario verbalizzante)



IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

*"PROGETTO IN SANATORIA DI CUI ALLA NOTA REGIONE ABRUZZO PROT. N. 31394/19 DEL 31/01/2019 -
PROGETTO MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI GIÀ AUTORIZZATO
CON RIMODULAZIONE DEI QUANTITATIVI E TIPOLOGIE DI RIFIUTI"*

COMUNE DI BASCIANO

(Provincia di Teramo)

Committente: ITALTER di Nino Scipioni

RELAZIONE IDROGEOLOGICA

Il tecnico incaricato:

Geol. Cristiano Pompili

... ..

Teramo – Ottobre 2020

*Geol. Cristiano POMPILI, via Ponte San Giovanni 23, 64100 Teramo (TE)
Tel e fax: 0861.247069 – cell: 328.6537440 – email: pompili.cristiano@hotmail.it*

I - INTRODUZIONE

Il presente studio idrogeologico, redatto su incarico della ditta "ITALTER di Nino Scipione", è relativo alla fattibilità e del **"Progetto in sanatoria di cui alla Nota Regione Abruzzo prot. n. 31394/19 del 31/01/2019 - Progetto modifica sostanziale impianto trattamento rifiuti non pericolosi già autorizzato con rimodulazione dei quantitativi e tipologie di rifiuti"** ed in particolare è stato redatto per rispondere a parte delle prescrizioni presenti nel Giudizio n. 3145 del 23/01/2020, ovvero *effettuare lo studio specifico che escluda la presenza delle acque di falda nel sito di interesse.*

A tal proposito sono stati eseguiti n° 4 piezometri a tubo aperto, tutti immorsati per 1 metro nel substrato marnoso impermeabile e con tubo fenestrato per almeno metà dello spessore delle ghiaie alluvionali presenti nell'area.



Figura 1 – area in esame

L'area in esame catastalmente appartiene al Foglio 1, particelle 1048, 1049, 1050 del Comune di Basciano

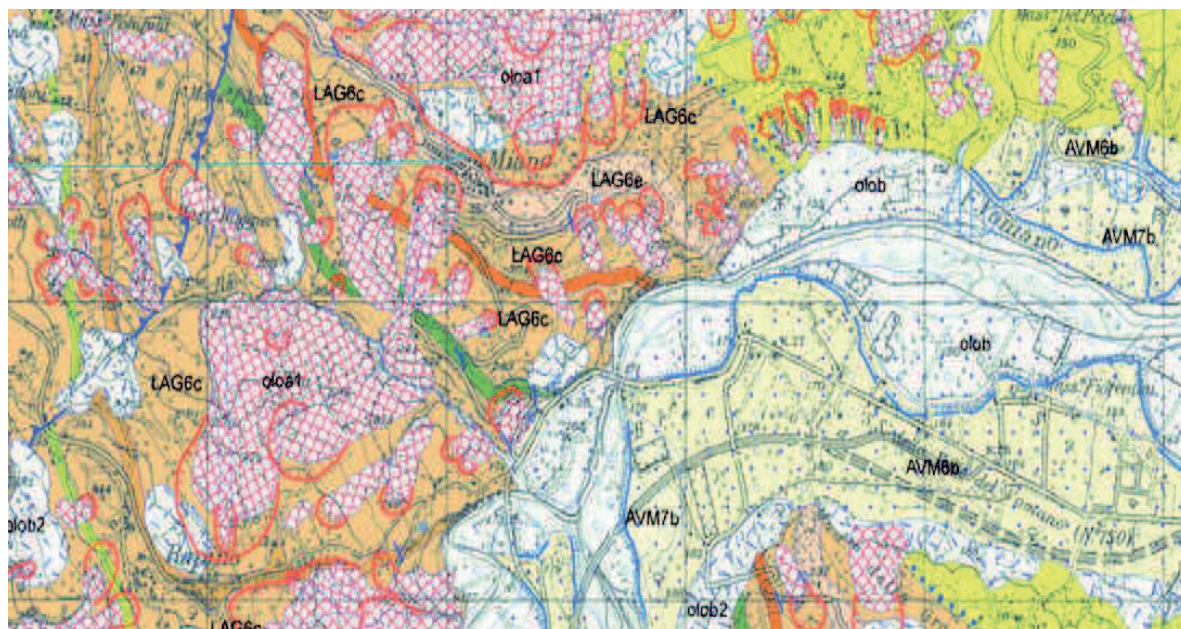
II –GEOLOGIA GEOMORFOLOGIA E IDRAULICA

L'area in esame, ubicata ad una quota di circa 180 m. s.l.m. ricade in destra idrografica del Fiume Mavone, su un terrazzo fluviale che degrada verso l'alveo con pendenze da lievi a media.

Dal punto di vista geologico la zona in studio è caratterizzata dai terreni alluvionali.

I depositi alluvionali antichi **AVM7b** (del 6° ordine), denominati Subsintema di Villa Vomano (**AVM7b**) nel foglio CARG 1:50.000, sono rappresentati da depositi alluvionali ed eteropici depositi di conoide. Essi formano un terrazzo alluvionale che affiora con buona continuità soprattutto in destra idrografica del Mavone, con spessori variabili da 10 a circa 20 m.

Si tratta di sabbie, e di sabbie limose, con livelli ghiaiosi. Le ghiaie sono a stratificazione incrociata a basso angolo o massive ed hanno clasti ben arrotondati di dimensioni centimetriche (prevalenti) e decimetriche, poligenici (arenacei, calcarei e silicei), immersi in matrice sabbioso-limosa.



Stralcio Carta geologica CARG Foglio 339 "Teramo"

Il substrato regionale (posto ad una profondità variabile da 12 a 5 metri dal p.c.), ed i retrostanti rilievi collinari caratterizzati da dorsali ampie e versanti con acclività molto variabile, sono costituiti da terreni marnosi appartenenti alla Formazione della Laga, nel complesso da mediamente a fortemente consistenti e cementati.

In linea generale una successione litostratigrafica tipo dell'area è costituita, dal basso verso l'alto da:

- Marne ed arenarie del substrato di ambiente di sedimentazione neritico;

- Depositi alluvionali limosi-sabbiosi e/o sabbioso-limosi di spessore variabile di ambiente di sedimentazione continentale alluvionale;

- Terreno vegetale limoso sabbioso, misto a terreno di riporto, dello spessore minimo di ca 0,80 metri..

Dal punto di vista geomorfologico gli unici processi individuati e da evidenziare sono limitati all'azione delle acque correnti superficiali (acque di ruscellamento); non si osservano

fenomeni di degradazione e/o accentuate forme di erosione, l'area si presenta stabile e non denota sintomi di latente instabilità. La morfologia sub-pianeggiante del luogo non lascia aperte ipotesi di potenziali dissesti gravitativi se non quelli legati alle scarpate di origine antropica dovute agli scavi precedenti; l'area confina a Nord-Ovest con l'Autostrada A24, che scorre ad una quota più bassa di circa 4 metri rispetto alle quote del terreno circostante.

Nel Piano PAI nell'area non viene segnalata alcun tipo di pericolosità.



Dal punto di vista idrogeologico ed idraulico, nell'area i depositi presenti, in relazione alla loro alta porosità efficace, costituiscono in genere sede privilegiata per la circolazione idrica. I terreni ghiaiosi rilevati presentano una permeabilità che varia da media a molto elevata in funzione della granulometria e dell'abbondanza della frazione più fina interstiziale (porosità efficace), così come la trasmissività.

Per quanto riguarda l'idrologia sotterranea i depositi alluvionali terrazzati in genere contengono acquiferi monostrato di spessore, estensione ed importanza variabili a seconda della potenza e soprattutto della granulometria e permeabilità del deposito; in generale questi depositi di origine alluvionale presentano valori di permeabilità alti ($K = 1 \cdot 10^{-4}$ m/sec) in cui la circolazione idrica è costituita da percolazione verticale fino al raggiungimento della zona di accumulo al contatto con le argille marnose di base, dotate di marcata impermeabilità, con un valore del coefficiente di permeabilità dell'ordine di $10^{-8} \div 10^{-9}$ cm/sec, e quindi del drenaggio verso il corso d'acqua posto ad Ovest ed a Nord.

Per quanto riguarda il rischio idraulico, nel Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni (PSDA) l'area è non risulta soggetta ad alluvioni da parte del Fiume Mavone



III - MONITORAGGIO PIEZOMETRICO

Nell'area sono stati realizzati n° 4 piezometri a tubo aperto mediante una trivella meccanica con metodologia a distruzione di nucleo.



I tubi in pvc inseriti sono stati finestrati a partire da 0,5 metri dal fondo fino a 2 metri dal piano campagna, ovvero per quasi tutto lo spessore delle ghiaie fluviali.

Nel corso dei lavori di perforazione, ed a termine degli stessi, è stata misurato il livello della falda tramite freatimetro a corda piatta; ogni misurazione è stata ripetuta più volte per

sincerarsi della bontà dei dati acquisiti. Le ultime misure sono state eseguite dopo aver il primo periodo di precipitazioni autunnali.



Le misurazioni eseguite, con le rispettive date sono riportate nella tabella che segue (il livello della falda è da considerarsi a partire dal piano campagna):

	PZ 1	PZ 2	PZ 3	PZ 4
Data misure	(m. 11.3)	(m. 11.6)	(m. 8.3)	(m. 12.8)
14/07/2020	assente	assente	assente	assente
13/08/2020	assente	assente	assente	assente
03/10/2020	10.4 m.	10.8 m.	7.8 m.	12.0 m.

Come si nota dalle misure sopra riportate per tutto il periodo estivo i piezometri sono risultati completamente asciutti; nelle ultime misure, eseguite dopo le prime precipitazioni autunnali, è stata rilevata solo la presenza di un livello residuo di acqua, di spessore contenuto al di sotto del metro, che è rimasto sul fondo non finestrato dei piezometri e non è quindi riuscito a defluire anche perché localizzato entro le marne impermeabili; per tutto lo spessore dei depositi ghiaiosi non è stata quindi rilevata la falda freatica.

Il comportamento idraulico dei depositi presenti è quindi caratterizzato da una permeabilità molto alta, tale che le acque che si infiltrano nel terreno in occasione di periodi piovosi, vengono drenate in tempi molto brevi verso il fiume Mavone che scorre nelle vicinanze; quindi qualsiasi falda possa crearsi in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, è da considerarsi solo temporanea.

IV- CONCLUSIONI

Il presente studio idraulico è stato eseguito per rispondere alle prescrizioni presenti nel Giudizio n. 3145 del 23/01/2020 e riguardanti la presenza ed il monitoraggio della falda eventualmente presente nei terreni oggetto del **"Progetto in sanatoria di cui alla Nota Regione Abruzzo prot. n. 31394/19 del 31/01/2019 - Progetto modifica sostanziale impianto trattamento rifiuti non pericolosi già autorizzato con rimodulazione dei quantitativi e tipologie di rifiuti"**.

Lo studio è stato svolto attraverso la realizzazione di n° 4 piezometri a tubo aperto nell'area in esame ed al loro successivo monitoraggio nei mesi successivi la realizzazione.

I lavori eseguiti e le misurazioni successive hanno constatato che la falda non è presente; i piezometri infatti sono stati riscontrati completamente asciutti durante le prime 2 misurazioni e solo nella terza misurazione ed è stata riscontrata la presenza di acqua sul fondo dei piezometri, contenuta nelle marne di base.

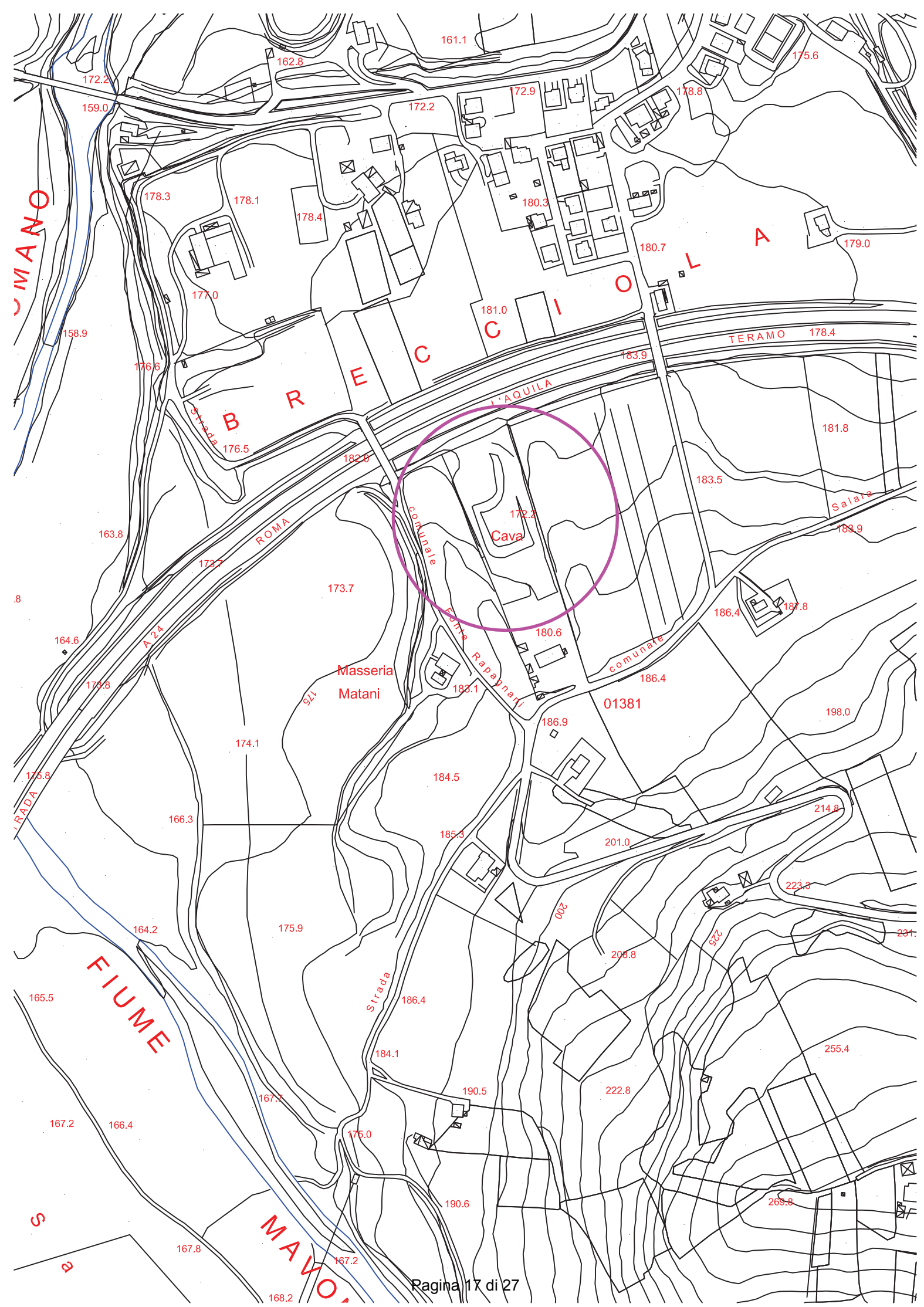
Si può pertanto affermare che nell'area non è presente alcuna falda idrica significativa e le acque piovane, che nei periodi particolarmente piovosi si infiltrano nel terreno, vengono drenate in tempi brevi verso il fiume Favone che scorre nelle immediate vicinanze.

Teramo lì 06/10/2020

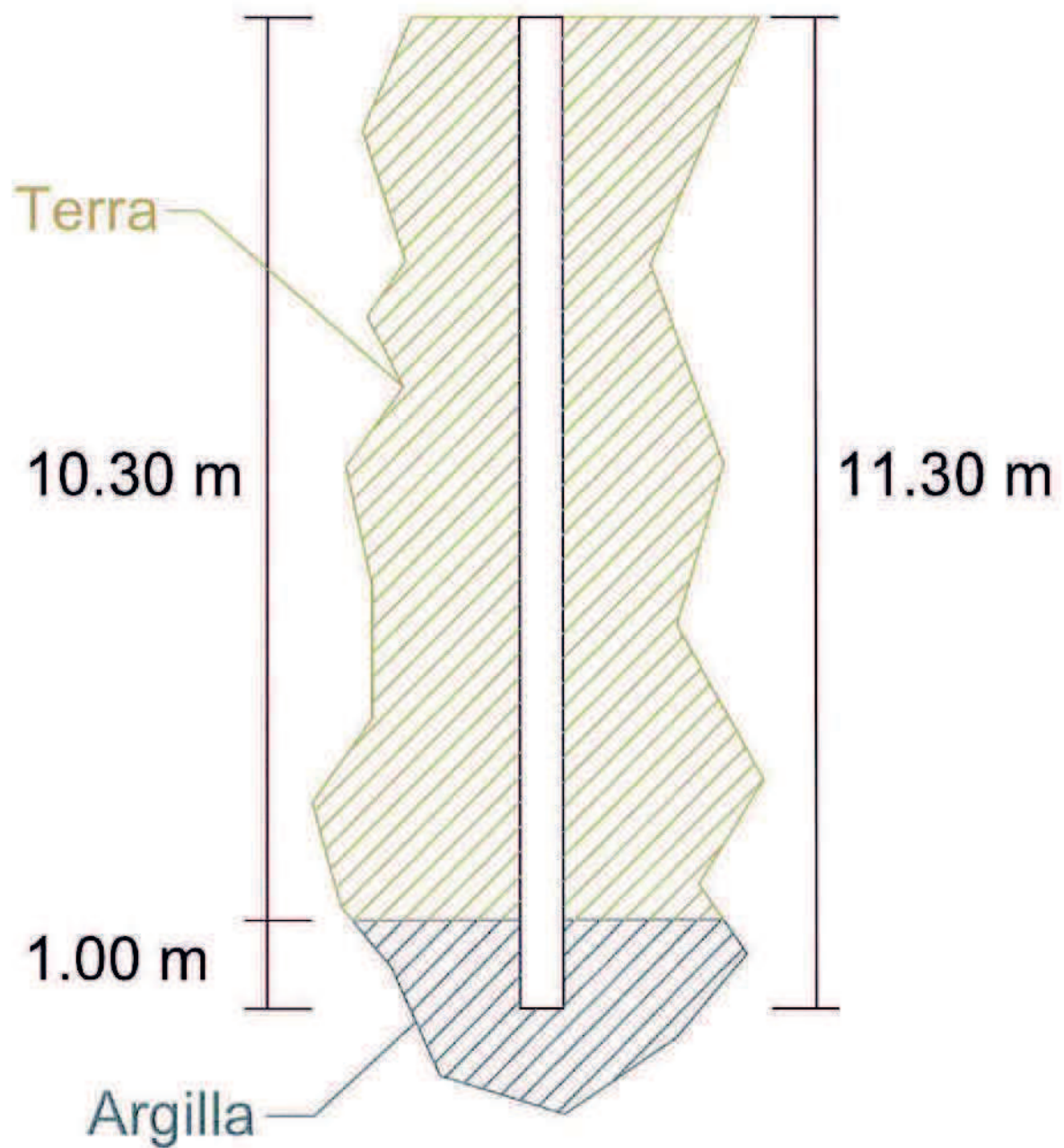
Il tecnico
Geol Cristiano Pompili

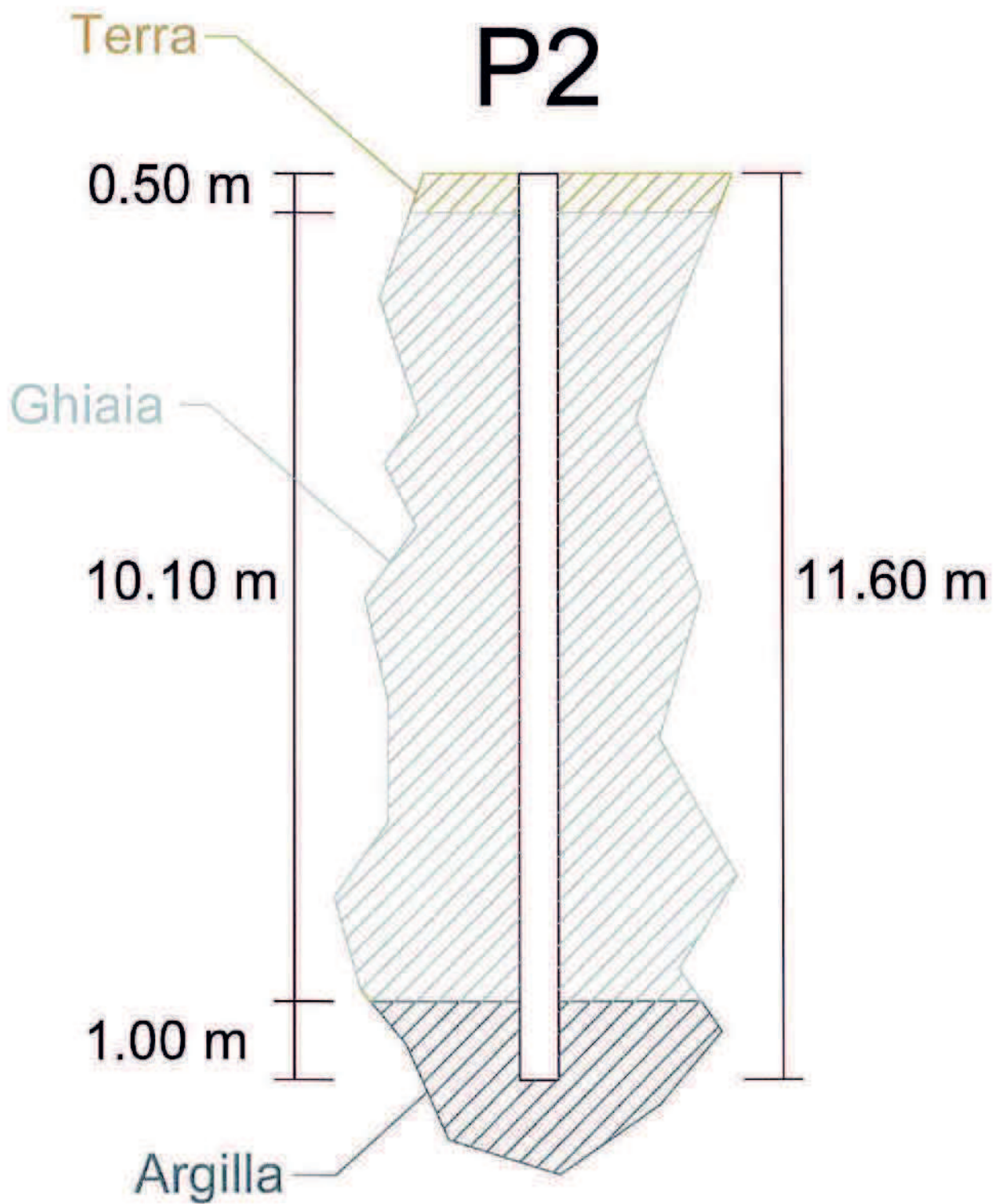
ALLEGATI

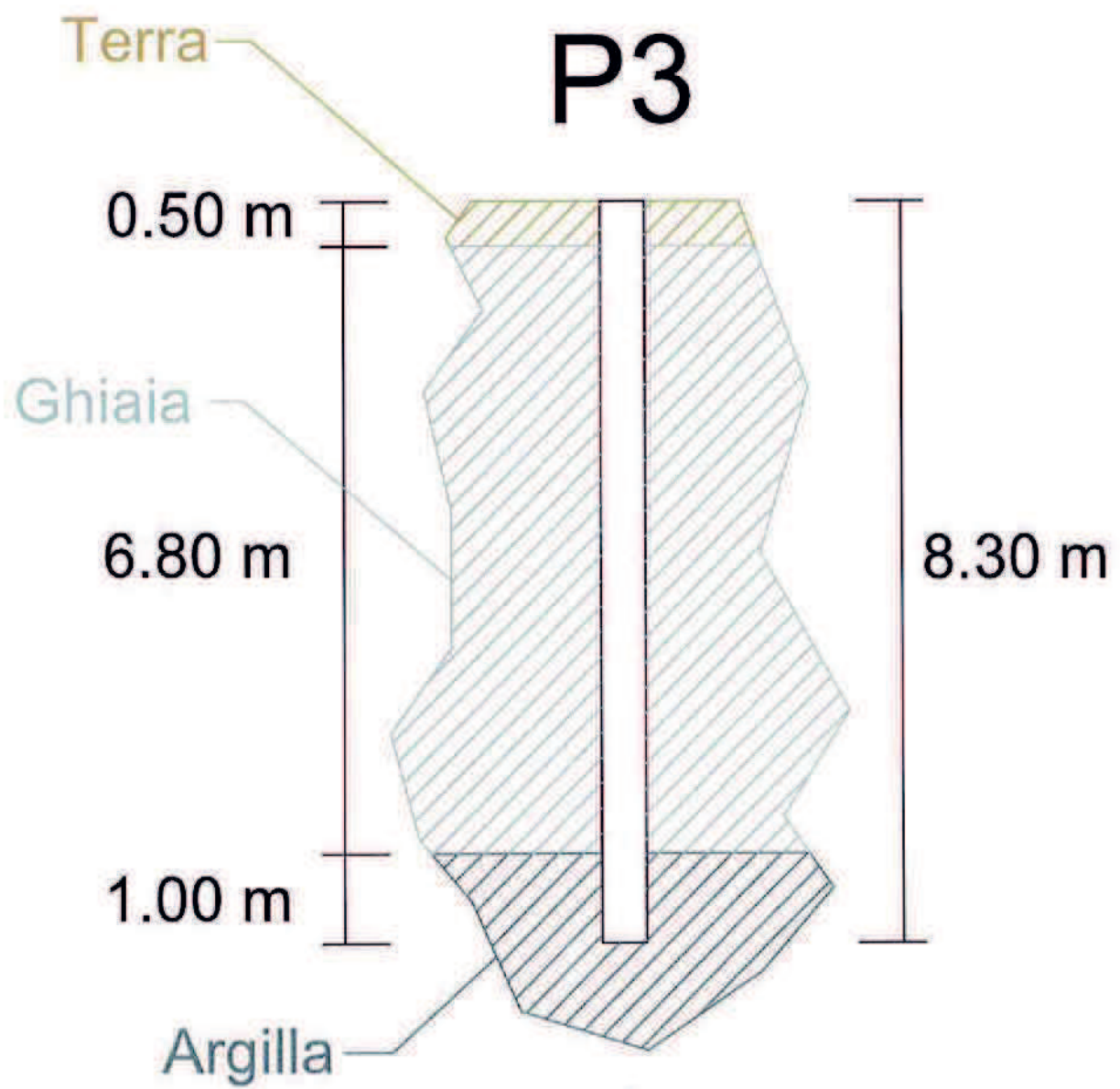
Ubicazione area scala 1:5.000
Ubicazione e stratigrafia piezometri
Documentazione fotografica

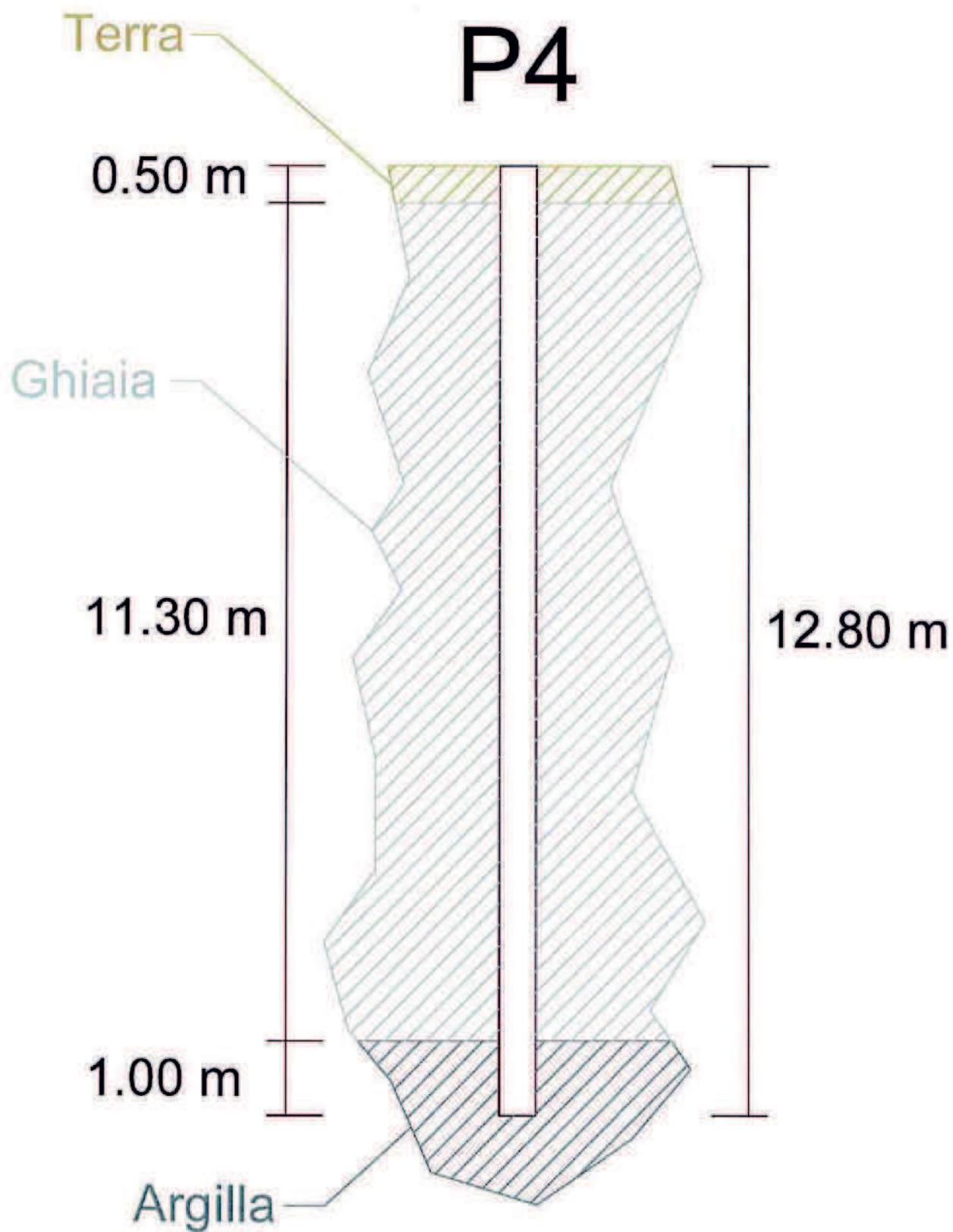


P1

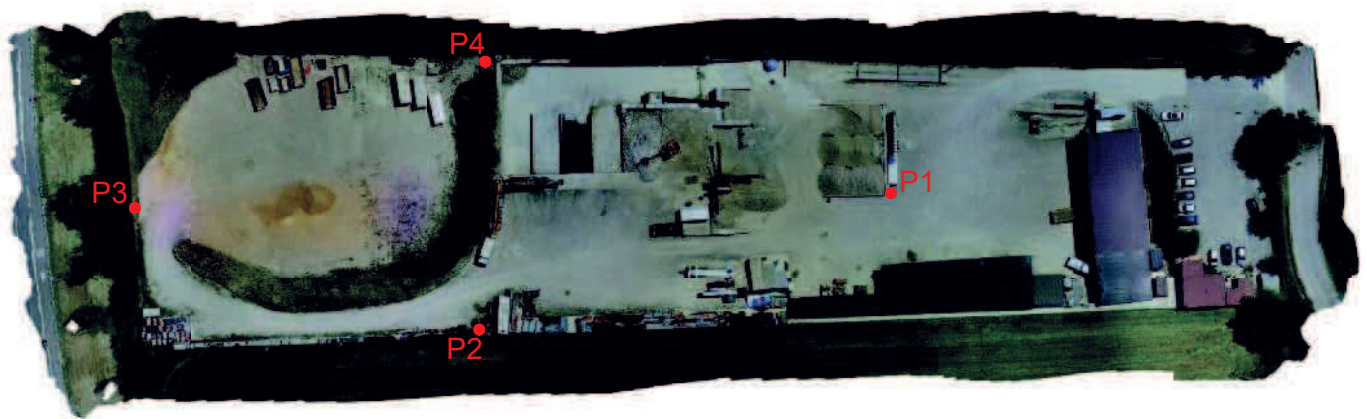








MAPPATURA E MISURAZIONE PIEZZOMETRI		
N° PIEZZOMETRO	PROFONDITA' INIZIO ARGILLA	PROFONDITA' SCAVO
1	10.30 m	11.30 m
2	10.60 m	11.60 m
3	7.30 m	8.30 m
4	11.80 m	12.80 m



Documentazione fotografica
14 luglio 2020



Piezometro 1 (Acqua assente)



Piezometro 2 (Acqua assente)



Piezometro 3 (Acqua assente)



Piezometro 4 (Acqua assente)

13 agosto 2020



Piezometro 1 (Acqua assente)



Piezometro 2 (Acqua assente)



Piezometro 3 (Acqua assente)



Piezometro 4 (Acqua assente)

03 ottobre 2020



Piezometro 1 (Acqua -10.4 m-. da p.c.)



Piezometro 2 (Acqua -10.8 m. da p.c.)



Piezometro 1 (Acqua -7.8 m-. da p.c.)



Piezometro 2 (Acqua -12.0 m. da p.c.)



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3295 del 03/12/2020

Prot. n° 2020/295055 del 09/10/2020

Ditta Proponente: ITALTER DI SCIPIONE NINO

Oggetto: Progetto modifica sostanziale impianto trattamento rifiuti non pericolosi già autorizzato con rimodulazione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti

Comune di Intervento: Basciano (TE)

Tipo procedimento: Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06

PESCARA
PIERPAOLO
REGIONE
ABRUZZO
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
03.12.2020
19:45:45 UTC

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	ing. Domenico Longhi
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	dott. Giovanni Cantone (delegato)
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	dott. Gabriele Costantini (delegato)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ASSENTE
Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Teramo	dott. Alessandro Venieri (delegato)
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	dott. Luciano Del Sordo (delegato)
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	dott. Paolo Torlontano (delegato)
Direttore dell'A.R.T.A	dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)
Esperti in materia Ambientale	

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ITALTER DI SCIPIONE NINO





GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto: Progetto modifica sostanziale impianto trattamento rifiuti non pericolosi già autorizzato con rimodulazione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

sentite le dichiarazioni rilasciate in audizione dal tecnico incaricato Dott. Dario Di Sanza, come da richiesta acquisita in atti al protocollo 343639 del 17/11/2020 ;

Considerato che nella documentazione presentata a corredo dell'istanza della Verifica di Ottemperanza:

- in merito alla presenza della falda, di cui alla prescrizione n. 3 del Giudizio n. 3145, il tecnico dichiara che *“nei depositi alluvionali al di sotto del fondo della cava potrebbe essere presente una falda temporanea legata a periodi piovosi”*;
- in merito alla necessità di includere nella istanza di AUA, il titolo di cui all'art 3 comma 1 lettera A del D.P.R 59/2013, di cui alla prescrizione n.4 del Giudizio sopraccitato, il tecnico relaziona su un nuovo sistema di gestione delle acque che prevede l'utilizzo di vasche di raccolta acque più ampie e di un pozzetto disperdente;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

Relativamente alla prescrizione n. 5, il Comitato ritiene che la Ditta abbia ottemperato.

Relativamente alle prescrizioni n. 3, 4 e 6, la Ditta dovrà adempiere compiutamente a quanto disposto dal Giudizio n. 3145 del 23/01/2020 entro il termine massimo di mesi 6.

Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Alessandro Venieri (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)

